



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

## Esso e distribuzione carburanti, doppia Interrogazione Parlamentare della Lega Nord alla Camera e al Senato al Ministro dello Sviluppo Economico



La Lega Nord ha presentato due Interrogazioni Parlamentari alla Camera dei Deputati e al Senato ...

*Segue a pag. 2*

## Faib, Fegica e Figisc a Esso, tutto pronto per lo sciopero generale dei gestori in Calabria



A seguito di un incontro avvenuto oggi tra i dirigenti territoriali anche le altre due Organizzazioni sindacali, Fegica e Figisc, hanno deciso di appoggiare ...

*Segue a pag. 2*

## Nuovo maxi-distributore all'Ipercoop di Genova Bolzaneto, contraria Faib Confesercenti Liguria



Un nuovo mostro da 3mila metri quadrati di superficie e 24 pompe di benzina rischia di fare la sua comparsa, a breve, ...

*Segue a pag. 2*

## Esso, Faib, Fegica e Figisc a Retitalia: richiamo al rispetto delle Leggi e richiesta incontro



Faib, Fegica e Figisc hanno, con una nota congiunta, richiamato Retitalia al rispetto del quadro normativo di riferimento, generale e speciale di settore, relativo alla distribuzione ...

*Segue a pag. 3*

## Cessione rete Esso, l'appello di Faib Liguria ai benzinai: «I vecchi contratti non si toccano, non accettate accordi individuali proposti dai nuovi proprietari»

«I contratti sottoscritti con Esso non si toccano e vanno onorati fino al loro naturale rinnovo: i gestori non firmino alcun accordo individuale che venga loro proposto dai grossisti che rileveranno la proprietà degli impianti.

*Segue a pag. 3*

## Esso, Faib convoca il Comitato di Colore per fare il punto e decidere le iniziative



Convocato il Comitato di Colore Esso della Faib per il giorno 28 marzo a Roma per fare il punto sulla rete di riferimento della Compagnia.

*Segue a pag. 4*

## **Esso e distribuzione carburanti, doppia Interrogazione Parlamentare della Lega Nord alla Camera e al Senato al Ministro dello Sviluppo Economico**

La Lega Nord ha presentato due Interrogazioni Parlamentari alla Camera dei Deputati e al Senato per chiedere di sapere se il Ministro Calenda voglia adoperarsi per favorire al più presto l'apertura di un Tavolo di concertazione tra le parti interessate per la definizione di un processo di riordino e di riforma del settore, che si ponga quale obiettivo inderogabile quello di ristabilire le regole della concorrenza attraverso la previsione di controlli, ed eventuali penalizzazioni, per i comportamenti posti in violazione delle norme di Legge sui contratti di gestione e la contrattazione collettiva, nonché di contrastare le forme di illegalità e di irregolarità fiscale e di arrestare l'abbandono della rete italiana da parte di operatori integrati, internazionali e dalla capacità di garantire investimenti industriali e commerciali all'economia del nostro Paese.

Leggi la sentenza sul sito [www.fuib.it](http://www.fuib.it)

## **Fuib, Fegica e Figisc a Esso, tutto pronto per lo sciopero generale dei gestori in Calabria**

A seguito di un incontro avvenuto oggi tra i dirigenti territoriali anche le altre due Organizzazioni sindacali, Fegica e

Figisc, hanno deciso di appoggiare, condividere e sostenere la protesta lanciata da Fuib con lo sciopero del 29 e 30 marzo p.v. contro la politica denominata "Modello Grossista" avviata dalla Esso Italiana già in molte Regioni italiane. Le tre Associazioni di Categoria dei gestori maggiormente rappresentative, quindi, anche in Calabria, si presentano unitariamente nella vertenza nei confronti di Esso.

Leggi la [Nota](#) su [www.fuib.it](http://www.fuib.it)

## **Nuovo maxi-distributore all'Ipercoop di Genova Bolzaneto, contraria Fuib Confesercenti Liguria**

Un nuovo mostro da 3mila metri quadrati di superficie e 24 pompe di benzina rischia di fare la sua comparsa, a breve, al posto del parcheggio esterno dell'Ipercoop di Bolzaneto in Via Romairone, a Genova. Il Consiglio Comunale ha infatti approvato a maggioranza il provvedimento che scandisce l'avvio dell'iter progettuale, rispetto al quale Fuib Confesercenti esprime tutte le perplessità e la contrarietà della Categoria.

«L'ultima cosa di cui ha bisogno la rete distributiva genovese sono nuovi impianti, a maggior ragione in un'area come la Valpolcevera già satura di distributori – esordisce Fabio Bertagnini, Presidente Provinciale Fuib, intervistato su questo argomento anche dal Secolo XIX -. Riesce davvero difficile comprendere le ragioni di una nuova e così impattante apertura a pochi passi da un

distributore TotalErg e di almeno altri sette o otto impianti nello spazio di tre chilometri. Se consideriamo poi che nel progetto si parla di un impianto self service "in modo da ridurre al minimo la presenza del personale addetto", la nuova struttura non comporterà nemmeno una ricaduta significativa dal punto di vista occupazionale, a fronte di sicure perdite di lavoro per i gestori e gli addetti degli impianti limitrofi e un beneficio risibile anche per le stesse casse del Comune: appena 273mila euro a fronte delle esternalità negative facilmente prevedibili, in termini di impatto acustico e peggioramento del traffico in un'area già congestionata». Allargando lo spettro della propria analisi, Bertagnini pone l'accento su un problema più generale: «In Italia sono presenti 22mila impianti a fronte di 60 milioni di abitanti, con un erogato medio tra benzina e gasolio di appena 1,5 milioni di litri l'anno. Cifre che si commentano da sole se paragonate a quelle dei Paesi vicini: la Germania conta infatti non più di 14mila distributori nonostante una popolazione di 82 milioni e un erogato medio di 3 milioni di litri l'anno; la Francia ha 12mila impianti e 67 milioni di residenti, per un erogato di addirittura 3,5 milioni di litri». Nella sola Liguria si contano 524 stazioni di rifornimento, un numero di pompe pari a quello dell'intera Austria: circa metà degli impianti insistono nella sola Provincia di Genova, con un erogato medio di 1,3 milioni di litri l'anno che è addirittura inferiore a quello nazionale, già, come abbiamo visto, tra i più bassi in Europa.

### 3

«Cifre che ci dicono di una rete già satura – prosegue Bertagnini – e invece, anziché ottimizzare l'esistente, si procede con nuove aperture con la falsa promessa di ridurre i costi per gli automobilisti: speranza vana nel momento in cui, come dimostrato dai numeri, l'offerta è già sovrabbondante e, soprattutto, i margini dei gestori già oggi ammontano a non più del 2,5% sul prezzo del carburante. Il che significa che, su un pieno di 50 euro, al benzinai vanno all'incirca un euro e venti centesimi (da 2 a 4 centesimi a litro!), mentre 28-30 euro (il 60%) se ne vanno per Iva ed accise, 13-15 euro (30%) per le materie prime e 4-6 euro (10%) costituiscono il margine delle Compagnie petrolifere».

Leggi l'[Articolo de "Il Secolo XIX"](#) su [www.faib.it](http://www.faib.it)

### **Esso, Faib, Fegica e Figisc a Retitalia: richiamo al rispetto delle Leggi e richiesta incontro**

Faib, Fegica e Figisc hanno, con una nota congiunta, richiamato Retitalia al rispetto del quadro normativo di riferimento, generale e speciale di settore, relativo alla distribuzione dei carburanti della rete ordinaria che prevede – art. 19, comma 3, Legge 57/2001 – che i rapporti economici fra i titolari di autorizzazione ed i gestori di impianti di distribuzione dei carburanti siano regolati nell'ambito di specifici Accordi Collettivi Aziendali, stipulati con le Federazioni, nella loro qualità di Associazioni di

Categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale. Le tre Associazioni dei gestori ricordano che negli Accordi Aziendali devono essere regolati sia i criteri di formazione dei prezzi di vendita di cui al Regolamento (CE) n.330/2010, ivi compreso il prezzo massimo, sia i rapporti contrattuali ed economici inerenti le attività collaterali, che quelli di distribuzione dei carburanti fino al Bonus di Fine Gestione.

Alla luce di quanto evidenziato le tre Federazioni hanno denunciato come, in aperta violazione di quanto contenuto al comma 3 dell'art. 19 della Legge del 5 marzo 2001 n. 57, nonché in palese dispregio dei principi di correttezza, lealtà e buona fede nell'esecuzione dei Contratti, Retitalia applichi ed imponga condizioni economiche evidentemente vessatorie, inique e discriminatorie.

La questione si ripropone anche per i gestori Esso degli impianti appena acquistati che operano in vigenza di un contratto siglato ai sensi di legge, che non può in nessun caso essere derogato se non rinnovato.

Ciò premesso, le Federazioni hanno nuovamente avanzato formalmente la richiesta di incontro a Retitalia, informando sia Esso che il Direttore Generale del MiSE, per definire ai sensi e per gli effetti della suddetta Legge 57/2001 l'avvio del negoziato volto a definire il necessario Accordo Collettivo Aziendale riservandosi in alternativa, a tutela dei gestori, di attivare tutte le iniziative ritenute più idonee.

### FAIB Informa 7

Leggi la [Nota](#) su [www.faib.it](http://www.faib.it)

### **Cessione rete Esso, l'appello di Faib Liguria ai benzinai: «I vecchi contratti non si toccano, non accettate accordi individuali proposti dai nuovi proprietari»**

«I contratti sottoscritti con Esso non si toccano e vanno onorati fino al loro naturale rinnovo: i gestori non firmino alcun accordo individuale che venga loro proposto dai grossisti che rileveranno la proprietà degli impianti. Mai come oggi è importante fare fronte comune per garantire la parità di diritti e di trattamento di tutti i distributori liguri». È questo l'appello rivolto da Fabio Bertagnini e Matteo Rezzoagli, rispettivamente Presidente Provinciale e Coordinatore Regionale di Faib Confesercenti, ai numerosi gestori di pompe di benzina intervenuti all'Assemblea convocata presso la sede di Confesercenti Liguria in via Balbi, a Genova.

Una riunione affollatissima, alla quale hanno partecipato l'80% dei gestori di impianti Esso della Regione e molti altri in arrivo dai territori limitrofi oltre ad operatori di altre Compagnie, tutti accomunati dalla preoccupazione per le conseguenze che potrebbe avere la cessione della rete distributiva oggi posseduta dal colosso petrolifero Exxon Mobil. «Nelle Regioni in cui la vendita degli impianti si è già consumata, le Società subentranti hanno imposto condizioni contrattuali peggiorative ai singoli gestori,

andando ad erodere ulteriormente i già risibili margini a loro destinati: da 3,6 ad anche meno di 2 centesimi di euro per ogni litro di carburante venduto», hanno denunciato il Presidente Nazionale di Faib Confesercenti, Martino Landi, ed il Presidente Nazionale del Comitato di Colore Esso, Andrea Stefanelli.

Ora, il timore dei benzinai liguri è che questo scenario si ripeta anche nella Regione. «Proprio per scongiurare questa ipotesi, è fondamentale che i gestori facciano fronte comune e non accettino alcuna modifica al Contratto che non sia stata preventivamente avallata dal Sindacato e, naturalmente, applicata a tutti su base collettiva», ribadiscono i Rappresentanti di Faib Confesercenti locali e nazionali intervenuti all'Assemblea genovese. «La Legge è dalla nostra parte perché il Codice Civile, nel regolare la compravendita di ramo d'azienda, stabilisce che i Contratti in essere non possano essere modificati unilateralmente. È quindi fondamentale informare tutti i colleghi rispetto ai loro diritti, affinché nessuno ceda alle pressioni dei nuovi proprietari, chiunque essi siano. Solo in questo modo – concludono Rezzoagli e Bertagnini – potrà essere salvaguardato il potere contrattuale della Categoria alla quale va la nostra assicurazione: Faib Confesercenti non accetterà mai di ridiscutere gli attuali Accordi in senso peggiorativo per i gestori. E se il nuovo proprietario della rete vorrà rinegoziare fin da subito le condizioni contrattuali senza attenderne la naturale scadenza

(ciascun Accordo sottoscritto tra la Compagnia petrolifera e il gestore ha durata di 6 anni rinnovabile per altri 6, ndr), la concertazione dovrà passare necessariamente per il Sindacato, anziché per trattative one-to-one».

Guarda il Video di TG3 Liguria su [www.fuib.it](http://www.fuib.it)

### **Esso, Faib convoca il Comitato di Colore per fare il punto e decidere le iniziative**

Convocato il Comitato di Colore Esso della Faib per il giorno 28 marzo a Roma per fare il punto sulla rete di riferimento della Compagnia.

La questione diventa giorno dopo giorno sempre più delicata a seguito della vendita a pacchetti degli impianti della Compagnia a soggetti privati che non intendono garantire il rispetto delle norme speciali di settore. La sistematica violazione delle Leggi, poste a presidio del comparto, da parte dei nuovi acquirenti è ad oggi manifesta e reiterata e chiama in causa direttamente la Compagnia, in costanza di un rapporto che perdura non solo nell'esposizione della bandiera ma si sostanzia nell'insieme delle politiche di immagini e di marketing, di logistica e di modalità operative; un complesso di relazioni che chiamano (o tengono) in campo direttamente la stessa Esso.

L'evoluzione della strategia petrolifera di Esso necessita pertanto di un ulteriore approfondimento per definire le linee federali di confronto con la

Compagnia e i suoi subentranti in tutte le sedi in cui ciò sarà necessario, alla luce di quanto materialmente si sta concretizzando sulla rete ceduta. La riunione farà anche il punto sui risultati delle Assemblee territoriali svolte o in corso di svolgimento, (poiché, come è noto, il progetto di vendita a pacchetto che la Esso Italiana intende portare avanti, con tempi e modalità diverse, riguarda tutto il Paese), operando una sintesi di tutte le iniziative messe in campo come lo sciopero di Colore calendarizzato per il giorno successivo dai colleghi di Calabria e Sicilia e quelle che si riterranno utili e/o necessarie per la tutela dei gestori interessati.